

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121. 663.385. 65.521. 61.499. 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 1.600
Un semestre 830
Un trimestre 440
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/28783
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Classe L. 40 - Ediz. (settimanali) L. 40 - Cronaca L. 60 - Necrologio L. 40 - Fiancheggiato, Baschi, Legali, L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivenditori: PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (s. r. l.) Via del Palatino, 9, Roma - Telefono 61.872 - 65.934

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Lo sciopero di Napoli è terminato nell'ordine e nella disciplina così come si era iniziato.
Viva i lavoratori napoletani!

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 208

VENERDI 20 DICEMBRE 1946

Una copia L. 6 - Arretrata L. 10

INSULTO ALLA FAME

Lo sciopero di Napoli è terminato, e per fortuna senza alcuna incidente grave: il che dimostra l'alta coscienza civile del popolo napoletano il quale, letteralmente affamato, ha manifestato durante tre giorni il suo diritto a non morire di inedia, senza lasciarsi vincere dall'ira e senza cadere nel tranello di agenti provocatori che sarebbero stati ben felici di poter far passare la folla dei dimostranti per una turba di saccheggiatori e di leppisti.

Lo sciopero di Napoli è terminato, ma il problema dell'alimentazione rimane in tutta la sua acutezza, non a Napoli soltanto, ma da un capo all'altro d'Italia. I viveri continuano a scarseggiare e i prezzi continuano a loro ascesa vertiginosa, che nessuno riesce a prevedere dove potrà arrestarsi. Ancora nell'ultimo Consiglio dei Ministri che ha deciso di estendere la « tregua dei prezzi » a tutta Italia, in alcune città, tra le quali Roma, il prezzo di molti generi di prima necessità ha subito un aumento variante - in sole 48 ore - dal 10 al 20 per cento.

Nelle famiglie degli operai, degli impiegati, degli artigiani, di tutti i lavoratori, il pane, la pasta, il burro e gli stessi legumi diventano sempre più scarsi, le porzioni dei cibi magri quasi diventano sempre più piccole. La fame batte alla porta, anzi è già entrata in centinaia di migliaia di case di lavoratori.

Era ed è possibile fare qualcosa di serio, di concreto, ieri per evitare questa situazione, ed oggi per ottenerla.

Ma il discorso ci porterebbe troppo lontano. Una cosa comunque è possibile fare, e deve essere fatta, senza attendere più oltre: far cessare lo scandalo di gente che non si priva di nulla, che vive nell'abbondanza, che consuma in un giorno quanto consuma forse in una settimana una intera famiglia di lavoratori.

Vi è stata la guerra, vi sono stati raccolti scarsi, mancano i trasporti e manca la valuta estera. I prezzi e le privazioni sono in una certa misura inevitabili. Ma devono almeno essere sacrifici e privazioni per tutti.

Chi scrive è stato in Russia nel 1921. Vi era la fame, la fame nera. E il popolo soffriva, ma non protestava. Lavorava con entusiasmo, con tutte le sue forze, per porre fine alla carestia e alla miseria. Vi era la fame, ma vi era la fame per tutti da Lenin, all'ultimo operaio e all'ultimo mugugno.

In Russia avevano vinto i bolscevichi. Vi era, allora, il comunismo di guerra. Ma in Inghilterra, oggi, non vi sono - oh no di sicuro - i bolscevichi al potere e non vi è il comunismo. Eppure nella stessa Inghilterra, borghese e imperialista, non si assiste allo scorcio di un puzzo di parassiti e di speculatori che gozzovigliano, che mangiano polli e pasticcini, mentre milioni di lavoratori non possono sfamarsi, né sfamare i propri bambini.

Se anche fosse vero che altro non si può fare oggi in Italia per alleviare la tragica situazione, vi è almeno qualcosa che si può realizzare e subito, nonostante ci sia stata la guerra e la sconfitta, nonostante manchino i trasporti e la valuta estera: è tempo che si ponga fine allo spettacolo indecoroso, indecente, tal quale si può ogni giorno assistere a Roma come a Milano, a Torino come a Napoli, e a Palermo di negozi pieni di ogni ben di Dio, di ristoranti in cui si mangia a quattro ganascie, di un mercato nero il cui nome non ha neppure ragione di essere perché tale mercato viene compiuto ogni giorno e ovunque alla luce del sole.

Lo sciopero di Napoli è finito ed è finito senza incidenti gravi e grazie all'alta coscienza civile dei lavoratori napoletani e agli sforzi e agli inviti alla calma dei dirigenti operai.

Ma stia attento il Governo Stano attente tutte le autorità responsabili. La fame - il proverbio è vecchio quanto il mondo - è cattiva consigliere.

E quando per soprappiù, l'orgia della fame insulta, vi è realmente da temere il peggio.

Occorre prendere, e applicare, le misure del caso, prima che sia troppo tardi.

LO SCIOPERO CONTRO IL CAROVITA E' CESSATO

Immediata distribuzioni alimentari e sussidi straordinari per i reduci e i disoccupati - Un telegramma dell'on. De Gasperi ai Prefetti per la tregua dei prezzi

NAPOLI 19. - Il popolo napoletano, stretto intorno alla Camera del Lavoro e a tutti i lavoratori, ha riportato una grande vittoria. Alle 10.15 di questa mattina ha cessato in tutta la provincia, l'annuncio è stato dato per radio dal compagno Napolitano, lo sciopero generale è cessato in tutta la provincia. L'annuncio è stato dato per radio dal compagno Napolitano, lo sciopero generale è cessato in tutta la provincia. L'annuncio è stato dato per radio dal compagno Napolitano, lo sciopero generale è cessato in tutta la provincia.

Il Consiglio delle Leghe, costituito dai lavoratori di ogni settore, ha deciso di continuare a rimanere in efficienza e nei comuni della provincia saranno creati analoghi comitati per la immediata distribuzione ed esecuzione degli impegni presi dal Governo delle autorità locali e dalle associazioni sindacali. In città e in zone rurali, la popolazione sarà data un piede di pane con le aliite di questa città comunicata termina con un commosso saluto e ringraziamento a tutto il popolo di Napoli per la prova di competenza e di solidarietà dimostrata in questi giorni.

I lavoratori di Roma e Bari contro il rialzo dei prezzi

La grave situazione alimentare e in particolare il continuo ingiustificato rialzo dei prezzi continua a preoccupare vivamente il Paese. Di tale preoccupazione si è fatto interprete ieri il Consiglio dei Ministri, che ha richiesto al Governo l'applicazione immediata del programma economico di emergenza.

OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rottura con Madrid ed inchiesta sull'Emilia

Colloqui di De Gasperi con Scoccimarro e Nenni

Questa mattina, alle ore 9.30, si riunirà il Consiglio dei Ministri, che si occuperà innanzitutto del problema del ritiro dell'ambasciatore italiano da Madrid.

Parlando di Madrid la politica interna e probabile che il Consiglio dei Ministri si pronunci finalmente in merito all'inchiesta condotta dalle autorità di P. S. in Emilia. Dopo le precise smentite che le affermazioni fatte dal ministro De Gasperi, subito smentite, sul fatto che il ministro De Gasperi ha ricevuto e discusso su questo punto dell'ordine del giorno.

Tra i provvedimenti di ordinaria amministrazione più importanti che il Consiglio dei Ministri prenderà in esame e quelli riguardanti l'ordine dei ministri e i loro incarichi. Inoltre il compagno Scoccimarro presenterà un suo progetto di carattere tributario che mira a dare una maggior garanzia e autonomia ai bilanci comunali. Il provvedimento prevede: il passaggio dallo Stato ai comuni di alcune entrate tributarie e di quelle che la facoltà di autonomia provinciale delle entrate per la spesa pubblica; la facoltà ai comuni di sollecitare da migliaia e migliaia di cittadini di elevare alcune entrate tributarie, in modo da poter far fronte a un aumento di spesa che si prevede anche il passaggio allo Stato del carico per la spesa di spedimenti dei cittadini poveri; in tal modo il fabbisogno dei comuni di spesa si aggira sui 55 miliardi di lire verrebbe alleggerito di una cifra di 10 miliardi.

In quanto al compagno Scoccimarro ha sottoposto al Presidente del Consiglio, nel corso di un colloquio, tutti quei provvedimenti che, in base ai parziali e ai miglioramenti economici, si possono realizzare nell'ambito dell'amministrazione finanziaria dello Stato e per i quali è necessaria la collaborazione della Presidenza del Consiglio e del Ministero delle Finanze. Uno dei provvedimenti che ha anche avuto un colloquio con il compagno Nenni su problemi di politica interna attuale. Subito dopo il colloquio il compagno Nenni è stato ricevuto dal Capo dello Stato.

Cinque giri attorno alla terra a 183.000 m. d'altezza

Meleote "artificiali", lanciate dal V-2. Inespiegata scomparsa al sesto giro - Il razzo volante, "consumatosi", in aria avrebbe dovuto precipitare alla velocità di 5.980 Km.h.

WHITESAND (Nuovo Messico). 19 dicembre. - Un razzo lanciato dalla base di Whitesand per gettare nello spazio intercontinentale il motore artificiale ha raggiunto e sorpassato tutti i record di velocità e di altezza finora conseguiti.

In base ai dati più accurati, stimati dal personale specializzato, risulta ufficialmente che il razzo lanciato ha raggiunto con una velocità di 183 chilometri dalla superficie terrestre, alla velocità di 1551 metri al secondo, par ad oltre 300 chilometri orari.

L'equipaggio ha scattato all'istante e si è salvato. Il razzo è stato lanciato da un grande spazio dell'uomo infatti - quello di liberarsi dal peso della propria materia e sfuggire a un'atmosfera che si oppone alla sua libertà. Una volta liberata, calcolata intorno alla base di lancio nella regione desertica, la velocità è aumentata a dismisura. Non è improbabile che data l'altissima velocità e il conseguente attrito negli strati bassi della atmosfera, il razzo si sia consumato.

Paul Langevin è morto



PARIGI 19. - È morto ieri all'età di 74 anni, dopo brevissima malattia, lo scienziato francese Paul Langevin. Egli era noto per le sue ricerche nel campo elettro-magnetico e del suono.

I LAVORI DELLE SOTTOCOMMISSIONI A MONTECITORIO

Il Presidente della Repubblica durerà in carica sette anni

La prima e la seconda Camera saranno elette ogni cinque anni

La seconda Sottocommissione per la Costituzione ha ieri iniziato l'esame degli articoli, sul potere legislativo e sul potere esecutivo. I lavori da oggi approssimati.

L'Assemblea Nazionale

Le due Camere, che insieme formano il Parlamento, si riuniscono in Assemblea Nazionale nel caso previsto dalla Costituzione. L'Assemblea Nazionale sarà presieduta per la durata di un anno, alternativamente dai Presidenti della prima e della seconda Camera.

Il giuramento di fedeltà

Il Presidente della Repubblica a norma dell'art. 3, dovrà prestare giuramento all'Assemblea che lo ha eletto, giuramento di fedeltà alla Costituzione e alle leggi della Repubblica e di osservare le sue funzioni col solo scopo del bene della Patria. Analogo giuramento dovranno prestare i membri delle due Camere.

La durata in carica del Presidente della Repubblica è stata fissata in 7 anni, e non sarà in nessun caso rinnovata.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Gromyko chiede un'inchiesta sulla situazione greca

NEW YORK 19. - Il delegato sovietico al Consiglio di Sicurezza Gromyko si è dichiarato favorevole alla proposta americana per la nomina di una commissione di inchiesta in Grecia, a condizione però che questa Commissione non limiti la sua inchiesta alle sole zone di frontiera con la Jugoslavia, ma l'estenda con la Bulgaria, ma con l'Albania.

Il padre m'abbraccia e piange.

Domenico Ferri, il salvatore del bambino precipitato dal 6. piano, apre su "l'Unità", una sottoscrizione per i bimbi poveri della Capitale

«Quando incontrò il padre, si mette a piangere e mi butta le braccia al collo. E' tutto così commovente che non so più che dire. Quando mi vede si mette a piangere e mi butta le braccia al collo. Domenico Ferri, sorride, sorprende la dentatura forte e caparbia. Non libera rigira un suo baschietto. Un'altra mano è ravelata in un grosso fazzoletto a fiori e si vedono solo quattro dita gonfie. Non è dubbio, l'occhio e l'attenzione si fermano prima di tutto là, quella dita gonfia, a quella mano e qui rigira adagio il baschietto alle braccia corte e robustissime che hanno stretto il bambino che precipitava dall'alto. E' stata come una mazzetta di ferro o di legno battuto sul braccio sinistro e ho stretto forte con la destra istintivamente. Mi si sono piagate le braccia e il bambino ha battuto lo stesso per terra. E' morto, ho pensato. Poi ho sentito il bambino piangere. Allora va bene, ho pensato; perché quando il bambino piange vuol dire che sta bene. E' stata una cosa di un minuto ma a raccontarla ci vorrebbe un'ora».



Domenico Ferri con la moglie e un figlio

«Non posso dire con certezza che il bambino sia morto. Ho visto la fotografia. Pensi che la mia bambina ha diciassette mesi e pesa dodici chili».

Cosa Domenico Ferri mi ha raccontato la storia miracolosa di via Podestri. Mi ha annunciato la sua visita improvvisamente. In redazione passa tutti i giorni molto tempo a fare il giornale. Due minuti dopo infatti hanno telefonato al mio negozio per chiedere che cosa era successo, perché avevano sentito l'urlo della gente.

«Il padre mi è venuto incontro subito. Io accetto il fatto del bambino e lo tengo sotto il braccio. Non so se sia vivo o se sia morto. Ma so che il bambino è vivo e che il padre è vivo».

Seicento democratici uccisi a Tabriz

Intanto l'Anglo-iran Company e la Standard Oil of America firmano un accordo sul petrolio persiano

TABRIZ 19. - A Tabriz e in altre località dell'Azerbaigian dove sono giunte le truppe imperiali sono comminate crudeli persecuzioni contro i democratici locali. A Tabriz, da diversi giorni, elementi militari di alcuni distaccamenti di soldati del colonnello Hashemi si abbandonano a selvagge repressioni contro elementi democratici, arrestando centinaia di persone e facendole sparire.

L'ANPI «costituita» a Roma un apposito ufficio che avrà il incarico di tenere contatti con la delegazione jugoslava a Roma.

La firma del contratto di lavoro dei telefonici

È stato firmato ieri il nuovo contratto nazionale collettivo di lavoro dei telefonici. Esso rappresenta una delle più notevoli conquiste delle classi lavoratrici, in quanto fissa delle questioni di principio di fondamentale importanza.

PERCHE' SONO FINITI GLI AIUTI DELL'U.N.R.R.A.

Motivi politici hanno spinto gli Stati Uniti a votare contro la continuazione di questo Ente

Il 15 dicembre si è tenuta a Washington l'ultima riunione del Consiglio dell'U.N.R.R.A.

Nonostante però la difesa di Lordia il Comitato economico dell'U.N.R.A. non è riuscito a trovare per l'opposizione delle delegazioni americana e britannica, una formula di accordo che permettesse la continuazione dell'U.N.R.A.

Cosa hanno opposto gli americani a questa proposta di organizzazione di soccorso mondiale continuata a vivere? Essi hanno insistito sul fatto che fino ad oggi gli Stati Uniti hanno partecipato ai soccorsi dell'U.N.R.A. in una misura maggiore che gli altri nazioni, con una quota che pari circa al 70 per cento dei fondi. Per questa ragione gli Stati Uniti appoggiati dalla Gran Bretagna, hanno dichiarato di non avere l'intenzione di continuare a partecipare alla formazione dei fondi dell'U.N.R.A.

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50% - prezzo di emissione L. 97,50

titoli e interessi SONO ESENTI da ogni imposta reale presente e futura - dalla imposta di successione dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito E DALLA ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO

In CINQUE ANNI - 30 Premi da 10 milioni ciascuno - 100 premi da 5 milioni ciascuno - 2000 premi da 1 milione ciascuno

SOTTOSCRIVETE in contanti o Buoni del Tesoro presso: le banche - gli istituti di previdenza e assicurazione - le casse di risparmio - gli uffici postali - gli agenti di cambio FINO AL 4 GENNAIO 1947